

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 13.10.2022**TRASCRIZIONE INTEGRALE****PRESIDENTE**

Ragazzi, un minuto, poi siamo pronti. Buona sera a tutti, siamo qui per il Consiglio Comunale del 13/10/2022, è collegato con noi anche il Consigliere Flamigni, a questo punto, passo la parola al Segretario, per fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera a tutti. Buona sera a tutti.
(Procede all'appello nominale)
Sono presenti 15 (quindici) Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie Segretario, il numero è legale, quindi, dichiaro aperta la Seduta. Nomino gli scrutatori: Mazzoli Martino, a questo punto non c'è Gianluca, per cui, nomino Nicola Fabrizio e Liverani Anna.

Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO, INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO
--

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 1: "Comunicazioni del Sindaco e eventuali interpellanze, interrogazioni e Ordini del Giorno". Al Sindaco la parola.

SINDACO

Allora, buona sera a tutti, buona sera a tutte. Non ho comunicazioni particolari, se non il fatto che ho un'interpellanza... buona sera Consigliere Flamigni, ho un'interpellanza del Consigliere Flamigni ancora in attesa di risposta, perché c'era la richiesta di risposta scritta. A dir la verità, mi è venuto in mente adesso, che c'era. Ho verificato e c'era scritto risposta scritta. Anticipo una risposta verbale e faccio arrivare entro domani, barra pochi giorni, la risposta scritta. L'interpellanza era sul progetto delle strisce pedonali, che abbiamo fatto con Artei. Artei è un'associazione del territorio e sostanzialmente il progetto si è strutturato in questo modo. Abbiamo chiesto a loro di arricchire con dei disegni, i passaggi pedonali in prossimità dell'asilo nido, della scuola elementare di Godo, della scuola elementare di San Pancrazio e quella di Godo, San Pancrazio l'ho detto, Russi l'ho detto e anche delle scuole medie.

I pedonali, quindi i passaggi, come segnaletica orizzontale, previsti dal Codice della Strada, sono rispettati, quindi, questi disegni non si sostituiscono alla segnaletica orizzontale prevista dal Codice della Strada. Nell'interpellanza, c'era scritto anche di specificare quale fosse stato il costo del progetto, che è stato zero, perché loro si sono spesi come associazione del tutto gratuitamente. Queste cose ovviamente, le riassumerò nella risposta scritta, visto che l'interpellanza richiedeva risposta scritta. Era solo perché approfittavo insomma di poterci parlare di persona.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interrogazioni? Ordini del Giorno? Interpellanze? Cellini, a lei la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Volevo chiedere alcune cose che, ho visto che in (...) di Godo, se ci sono stati dei problemi, per quanto riguarda... per quanto riguarda il discorso degli autobus sostitutivi, che non si sono fermati a Godo. Volevo sapere, cos'era successo e se la cosa era stata risolta o no. Altro discorso, mi sembra di aver sentito, che c'è stato un incidente mortale sulla via Franguelline, volevo capire che cos'era successo, se era stato... e poi niente, volevo... ma, visto che l'Assessore non c'è, eravamo rimasti d'accordo, che mi avrebbe fatto sapere, avrebbe sentito per il discorso della Monaldina, se c'erano novità e così... no scusi, Monaldina, della via Franguelline, per il discorso della Molinaccio, del nuovo ponte, ecco, però vedo che l'Assessore...

(Segue intervento fuori microfono)

Okay, per il momento sono...

SINDACO

Allora, c'è stato un problema con gli autobus sostitutivi, in particolare quello che è successo è stato che, le Ferrovie hanno dovuto interrompere la linea, che da Godo portava agli... la linea ferroviaria ovviamente, che da Godo, portava gli studenti a scuola a Lugo. Quindi, parliamo del percorso Godo-Lugo e non del percorso Godo-Ravenna, e hanno emanato una circolare con degli orari di autobus, in cui avevano previsto la sostituzione delle linee ferroviarie, con tre autobus. Ovviamente, la fermata che saltava, non era solo quella di Godo, era quella di tutta la linea no? E avevano previsto la sostituzione con tre autobus. Quando il Consiglio cittadino, mi viene da dire, non è stato il Consiglio di Zona, ma sono stati i referenti, che nel 2018-2019, si mossero, quando c'era stata la deprecabile decisione da parte delle Ferrovie, di sopprimere la Stazione di Godo, mi hanno contattata appunto, facendomi presente, che per tre giorni di fila, l'autobus non si era fermato.

Io mi sono messa subito in contatto tanto con le Ferrovie che con la Regione Emilia-Romagna, che fa un po' da coordinatore, per il tramite l'Ufficio Mobilità, di queste tematiche, e abbiamo rilevato una serie di problemi. Il primo problema, è stato che praticamente, si era invertito nelle fermate sostitutive, Russi con Godo, cioè, la fermata che avevano indicato a Godo, ovverosia l'incrocio, via Baccharini, via Piave mi sembra o via Adige, non mi ricordo, sostanzialmente era indicata a Russi e a Russi non esiste e invece, a Godo era indicata come fermata, la piazza della Stazione di Russi, quindi, c'era stato uno switch tra le fermate. E questo era un problema. Quindi, l'autobus si fermava un po' a Random, una volta in via Faentina, un'altra volta nel piazzale della Stazione di Godo.

Il secondo problema invece, era un problema molto più consistente, perché era un problema di capienze. Cioè, le Ferrovie avevano sostituito queste tratte di treni con tre autobus, purtroppo gli autobus risultavano spesso pieni, perché l'orario di partenza delle scuole la mattina è quello, quindi, tutti quanti i ragazzi cercavano di salire su quell'autobus e quindi, il motivo per il quale l'autobus non fermava, era appunto che, risultando piena la capienza, andava direttamente, saltava direttamente la fermata, quindi, c'erano due problemi concomitanti. In realtà, io sono intervenuta il mercoledì, cioè, io sono intervenuta il giorno stesso che me l'hanno segnalato. Adesso, non ricordo se il giorno della settimana fosse mercoledì o giovedì, quello che ricordo benissimo, è che il problema finiva alla fine della settimana stessa. Quindi, se loro me l'hanno segnalato il mercoledì, l'abbiamo risolto il mercoledì, ma il lunedì era già operativo il treno.

Comunque, una volta che io ho chiamato la Regione, ho sentito la Responsabile, la Presidente del Consiglio di Zona di Godo, quindi, Susanna Celarosi, e dal giorno dopo, effettivamente gli studenti sono riusciti a prendere l'autobus. Quindi, abbiamo sanato questo tema del dire all'autobus dove fermare. Abbiamo sanato il tema di dire alla Regione, per il tramite della Regione, di dire a Ferrovie Italiane: guardate, tre autobus evidentemente non sono sufficienti e quindi, dal giorno dopo, si sono fermati. Il problema poi è rientrato, perché il lunedì mattina a tutti gli effetti c'era il treno. Questa la domanda uno.

Incidente mortale in via Franguelline, purtroppo sabato sera, il numero di calendario non me lo ricordo, ma è sabato, insomma lo scorso sabato, durante l'orario notturno, in via Franguelline, un cittadino straniero di origini nigeriane, questo è indifferente, però è per farvi capire la storia, andava in bicicletta con direzione San Pancrazio-Godo, ed è stato investito da un'auto. Per quanto ne so, ma tutta la questione è ancora oggetto di indagine, quindi, non mi permetto di addentrarmi in procedure che hanno effettivamente un risvolto anche di indagine penale, purtroppo non aveva né il giubbotto catarifrangente, né insomma i lumi di segnalazione della bicicletta, pare che fosse anche, però ripeto: pare, fosse anche vestito con un abbigliamento scuro, ovviamente il colore della pelle determina un'ulteriore difficoltà insomma nel buio, a poter identificare la persona, purtroppo, non abbiamo notizia di parenti che fossero residenti sul territorio italiano e quindi, è partita anche una procedura, per il tramite dei Servizi Sociali, per il tramite del Comune di Russi, essendo questo cittadino a tutti gli effetti residente a Ravenna, ma pare, domiciliato a San Pancrazio, abbiamo fatto partire la procedura per il seppellimento a carico dei Comuni di residenza, barra domicilio. È una procedura un po' complicata, perché capite anche voi, che in questo caso, ci sono tanti temi da dover affrontare. Il primo è quello del dove la persona voleva essere seppellita, questo ragazzo si chiama Verrick, non aveva lasciato dichiarazioni di volontà da nessuna parte e quindi, non sappiamo se volesse rientrare in patria per il seppellimento, o se il seppellimento sia da fare in territorio italiano. Quindi, la questione è ancora molto complicata da gestire. Purtroppo, questo è l'incidente che è successo, ed effettivamente ha avuto esito mortale.

Nuovo ponte, o meglio, ponte San Pancrazio. Ho una riunione pianificata con il Sindaco di Ravenna, l'ingegner Nobile, me, il Sindaco Nicola Pasi, che ha delegato ai Lavori Pubblici in Provincia, perché, pare che il tempo di esecuzione di avvio cantiere, possa essere dicembre 2022 – gennaio 2023. Io però, come ho ripetuto allo sfinito in questa Sede, ma come ho intenzione di ripetere allo sfinito anche lì, voglio avere certezza dei tempi di esecuzione, certezza dei tempi di cantiere. Quindi, per questo, al di là del fatto che, ai Consigli di Zona, sia di San Pancrazio, che di Ragone, era sempre stato detto, che li avremmo tenuti informati, rispetto ai tempi, all'avvio del cantiere, alle opere, eccetera, eccetera. Quindi, rispetto a questo, ho chiesto una riunione, che si terrà più o meno a inizio novembre, e quindi, appena abbiamo fatto questa riunione, si definisce in maniera un po' più precisa tutto questo progetto. Ho finito le risposte, credo.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. La parola a Nicola.

CONSIGLIERE FABRIZIO

Io ho un'interrogazione, che manderò anche via mail, in merito a via Calderana. “Premesso che, sono pervenute ai sottoscritti (...) Consiglieri Comunali, lamentate da parte di alcuni cittadini, residenti in via Calderana, relative all'eccessiva velocità della maggior parte dei veicoli che transitano nella via. Tenuto conto che, via Calderana è una strada priva di marciapiedi e con alcune semi curve, che limitano la visibilità a chi deve immettersi nella carreggiata. Tenuto conto altresì, che nella via, il limite di velocità è di 30 chilometri orari, limite che, non venendo rispettato dalla maggior parte dei veicoli, è di fatto fonte di pericolo, in particolare per pedoni e per ciclisti. Tenuto conto che, con l'apertura delle scuole, molti alunni si recano alla scuola media in bicicletta. Tenuto conto, infine, che a detta dei residenti, in questi ultimi anni, i Vigili Urbani non sono stati troppo presenti, per far rispettare il limite di velocità. I sottoscritti Consiglieri, interrogano il Sindaco, per conoscere le azioni, che l'Amministrazione intende adottare, per far rispettare il limite”.

Viene data risposta orale all'interpellanza n. 8/2022 che sarà successivamente acquisita al protocollo; seguirà risposta scritta.

SINDACO

Mi chiede risposta scritta, o... okay. Rispondo così velocemente, poi, risponderò anche con risposta scritta. Effettivamente, due cittadine di via Calderana, e devo dire la verità: due, quindi, non un Comitato di cittadini, ma due, sono venute in Comune a segnalarci questo problema, in maniera un po' disarmonica, perché chiedevano maggiori controlli, però parallelamente dicevano: “I dossi che avete messo”, che tradizionalmente i dossi sono fatti per limitare la velocità, “Non li vogliamo”. Quindi, era un po' disarmonica la richiesta. Noi abbiamo fatto presente, che lì c'è tutto un tema di conclusione di quella porzione edilizia, che grazie al cielo si sta ultimando, che ha visto il distacco della rete elettrica, quindi, abbiamo sistemato il lotto per la parte elettrica, eccetera. All'asta è stata venduta la porzione di immobile, che era effettivamente un mostro ecologico e quindi, si sta procedendo un po' a un riassetto dell'area, a una ridefinizione dell'area.

Il tema dell'alta velocità, ve lo dico in maniera molto onesta, perché tanto è inutile che ci giriamo intorno, è purtroppo un tema che, riguarda tutto il territorio trasversalmente, cioè, noi non sappiamo più in quale modo indicare ai cittadini, che è necessario procedere con maggiore prudenza. Per farvi capire, il progetto che abbiamo deciso di ideare con Artei, quindi, quei disegni nelle scuole, per indicare per terra visivamente alle persone in macchina, che lì ci girano dei bambini e attraversano la strada dei bambini, è stato un tentativo funzionale a dare qualche indicazione un po' più. Perché purtroppo, il problema qual è? I Vigili sono numericamente quelli che sono e se li usiamo per i servizi serali, facciamo fatica a usarli per i servizi diurni. Li usiamo nelle strade, ovviamente dove c'è maggiore afflusso di traffico, il pomeriggio fanno il passaggio dei pedoni e sono soprattutto bambini per le scuole. E quindi, non è pensabile garantire controlli a tappeto della velocità su tutto il territorio. E purtroppo, questo tema della velocità, è un tema rilevato, devo dire, diffusamente su tutto il territorio e non c'è una via, dove se si interpellano i cittadini, ti dicono: qui effettivamente vanno piano. Tranne quelle a fondo cieco. La stessa via Aldo Moro, che ha lo sbocco sulla Conad, i cittadini mi hanno detto che le persone vanno troppo forte. Insomma, ci sono su questo tema della velocità, probabilmente bisognerebbe fare una sensibilizzazione dei cittadini,

dovremo cercare di capire come, perché sinceramente, come sensibilizzarli ad andare più piano, faccio fatica a pensarlo. In questo momento, tendenzialmente quello che si fa, è appunto intervenire dove i dossi non ci sono, inserendo dei dossi, ma, in via Calderana i dossi ci sono già. Comunque, darò risposta scritta.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Mi risulta che il Consigliere Flamigni, deve presentare un'interrogazione. A lei la parola.

CONSIGLIERE FLAMIGNI

Sì, buona sera a tutti. Mi sentite? Ho presentato un'interrogazione, anche questa risposta scritta, che ho mandato poco fa via mail, riguardante la manutenzione preventiva dei giochi nelle aree verdi. "Premesso che, per il nostro Gruppo Consiliare, le aree verdi pubbliche, con installazioni di attrezzature ludiche, sono fonte di aggregazione fondamentali per i più piccoli e le loro famiglie. Considerato che, lo scorso mese di luglio, nel Parco Berlinguer, sono state installate nuove attrezzature ludiche. Considerato che, molte installazioni ludiche e le panchine sono in legno, materiale naturale, ma che necessita di manutenzione ordinaria preventiva. Considerato inoltre che, sono giunte alla nostra attenzione, segnalazioni di parte di diversi cittadini, che riferiscono stato di degrado di panchine e giochi, anche nei parchi delle frazioni frequentate dai bambini e dai genitori all'uscita da scuola, con una potenziale pericolosità per i bambini, che fruiscono delle installazioni ludiche. Si interroga Sindaco e Giunta, in merito al Piano di manutenzioni pianificate, per mantenere in sicurezza panchine e attrezzature, conformemente alle istruzioni fornite dal costruttore e dalla norma tecnica, indicata dalla norma EN 1176/7: attrezzature per aree da gioco, guida all'installazione, ispezione, manutenzione e utilizzo. Si richiede risposta scritta".

Viene data risposta orale all'interpellanza n. 7/2022 – Prot. n. 14112 del 13/10/2022; seguirà risposta scritta.

SINDACO

Anche qui, darò risposta scritta. Adesso, cerco di approfondire un po' in sede di Consiglio Comunale. Vi devo dire la verità: io apprezzo moltissimo la modalità di Cellini, con il quale ci parliamo così velocemente, perché la risposta scritta, mi toglie un sacco di tempo su cose su cui posso discutere a voce molto più celermente, ma ovviamente, quando la risposta è scritta, la domanda è lecita e darò risposta scritta, ci mancherebbe. Comunque, velocemente. La scelta dell'Amministrazione, in questo momento è stata una scelta molto chiara. Ovverosia, le poste di bilancio attuali, non ci permettono di fare investimenti capillare di riordino dei giochi e di ordine di nuovi giochi, per tutti i parchi del Comune di Russi. Questo perché, l'urbanistica del Comune di Russi, era fatta storicamente prevedendo per ogni zona residenziale, un piccolo parco pertinenziale di quella zona. Quindi, tutte le zone residenziali, se ci fate caso, hanno un piccolo parco, dove era installata tendenzialmente un'attrazione, massimo due. Questo finché, come posso dire: il brodo grasso cola, andava benissimo. Cioè, quando c'era la disponibilità economica di potere mantenere, cambiare, riciclare questi giochi, andava benissimo. Purtroppo, siamo in una fase storica drammaticamente diversa e quindi la scelta politica, è stata quella di dire: identifichiamo quelli che abbiamo chiamato i parchi della città, cioè,

tre parchi: uno a Russi, uno a Godo e uno a San Pancrazio, e partiamo lì facendo degli investimenti consistenti e dicendo ai cittadini: se volete trovare dei giochi belli, nuovi e dei parchi un po' più corposi, andate lì. Che vuole dire che, tendenzialmente i giochi, mano a mano, che si... insomma, come posso dire, che si rovineranno, perché sono soggetti all'usura, anche solo del meteo, non è detto che siano sostituiti. Può essere semplicemente, che siano tolti, quindi, resta l'area verde, dove il bambino può giocare a palla, dove può giocare a nascondino, dove può giocare a tantissimi altri giochi, ma verosimilmente non troverà più il gioco.

La caratteristica di San Pancrazio e di Godo, è che abbiamo i gruppi di sfalcio. I gruppi di sfalcio, di entrambe le frazioni, in particolare quello di San Pancrazio, con il gruppo di sfalcio di San Pancrazio, c'è un accordo puntuale, per cui, il risparmio di spesa, che l'Ente realizza di anno in anno, per i mancati sfalci a San Pancrazio, viene reinvestito e tradizionalmente loro ci chiedono dei giochi nei parchi. Tant'è vero che, se andate nei parchi di San Pancrazio, diffusamente, quindi, non c'è un parco dove ci sono centomila giochi, ma diffusamente nei parchi di San Pancrazio, ci sono dei giochi molto belli. Per il resto, abbiamo un capitolo manutenzioni, tutti gli anni cerchiamo di rimpolparlo durante l'anno, perché purtroppo quando dobbiamo chiudere il bilancio di previsione a fine anno, i soldi sono sempre pochi e quindi, di anno in anno lo rimpolpiamo, non ha una voce specifica: parchi. È un capitolo generale generico manutenzioni, che indicherò poi, di cui indicherò la consistenza per il 2022, nella risposta scritta che fornirò al Consigliere.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Altri interventi? Ordini del Giorno? Interpellanze?

(Segue intervento fuori microfono)

Certo.

SINDACO

Eh scusatemi. Questo ve lo preciso, perché non vorrei far passare il messaggio, per cui non voglio scrivere. Cioè, il motivo per il quale dicevo prima, che apprezzo molto la modalità di Cellini di queste "question time", per cui ci rispondiamo a voce, è che, quando noi parliamo al microfono, i verbali di Consiglio sono scritti, vengono poi sbobinati, quindi, non è che do delle risposte "verba volant". Cioè, la domanda è registrata del Consigliere, la risposta del Sindaco o dell'Amministratore è altrettanto registrata, cioè, rea solo per dirvi che, non è un modo di voler svicolare, al fatto che a quello che ho detto poi, non viene registrato da nessuno. Cioè, quando vengono sbobinati i verbali, c'è scritto quello che ho detto. Era solo per precisare, che non volevo fare la furba, ecco.

PRESIDENTE

Grazie, per la precisazione. Faccio una comunicazione. Quando ci si trova di fronte ad un Consiglio misto, in presenza e non, il voto dovrebbe essere nominale per tutti. Se voi siete d'accordo, per i presenti, facciamo un voto unico e facciamo nominale, solo per le persone che sono collegate, se siete d'accordo, procediamo in questo modo. Altrimenti, vi chiamo uno per uno, come facevamo quando eravamo in collegamento.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì. Lei Flamigni è d'accordo?

CONSIGLIERE FLAMIGNI

Sì, assolutamente. Per me, va benissimo.

PRESIDENTE

Perfetto. Voi ragazzi siete d'accordo? Perfetto.

Punto 2 all'O.d.G.: MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 – OTTOBRE 2022.**PRESIDENTE**

A questo punto, passiamo al punto numero 2: "Modifica al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024". Ci relaziona il Sindaco. Al Sindaco la parola.

SINDACO

Allora, questa sera, sono, faccio un monologo. Nel mio interminabile monologo serale, questa modifica al Programma Triennale, è il motivo per il quale vi abbiamo chiesto la convocazione oggi, quindi, solitamente lo facciamo a fine mese, ma abbiamo anticipato, perché dobbiamo inserire al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 22-24, due interventi dei quali vi ho ampiamente parlato, che sono la realizzazione della nuova sezione, insomma, dei nuovi spazi diciamo così, all'asilo nido e la realizzazione della nuova sezione, anche qui diciamo nuovi spazi, della scuola materna di Godo. Se vi ricordate, vi avevo detto che, li abbiamo candidati alle risorse PNRR. Ci è arrivata la risposta del bando, siamo stati ammessi, per tutti e due i finanziamenti, per 450.000,00 Euro l'uno. Tant'è che questa sera, nel punto dopo, vi trovate anche una variazione di bilancio da 900 e rotti mila Euro.

Nei progetti siamo ammessi con riserva, perché, il Ministero può fare delle richieste di chiarimento tecnico, quindi, abbiamo già mandato le nostre spiegazioni tecniche. Inseriamo entrambe queste opere, nella modifica del Programma Triennale. Questa è la delibera.

PRESIDENTE

Sì, passo la parola al Segretario, per una precisazione.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, aggiungiamo alla delibera, perché abbiamo diciamo avuto una conferma proprio in questi giorni, anche l'inserimento di queste due opere di cui vi ha parlato il Sindaco, nel DUP, che è il Documento di Programmazione. Perché, in realtà, il Programma delle Opere Pubbliche fa parte del DUP, ma preferiamo, siccome in questo caso, non è un'opera, come posso dire, confermativa dell'esistente, è un'opera che comporta un ampliamento dei servizi. Siccome per il PNRR, ci chiedono che ci sia una correlazione stretta con il DUP, in questo caso, preferiamo non modificare solo il Programma, ma anche il DUP. Per cui, inseriremo nel DUP, nella parte relativa ai Servizi Educativi, anche il riferimento all'ampliamento dell'offerta per il nido d'infanzia e nello specifico, anche negli obiettivi, nella parte della sezione operativa, dove c'è l'elenco degli obiettivi operativi, inseriamo anche la realizzazione di questi due interventi.

PRESIDENTE

Grazie, Segretario. Ci sono interventi? Cellini, a lei la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Mi sono chiare queste opere, perché ne abbiamo discusso un attimo nella Commissione di lunedì. Però, non ho capito bene, cioè, in quella di Godo, si parla di mensa. Volevo capire, visto che nessuno mi ha saputo dire l'altra volta, se interverremo anche sul discorso della distribuzione pasti, quindi, riscaldamento,

cottura cibo locale, oppure no. Quindi, cosa... è solo 400.000,00 Euro su un locale e quindi su... va beh, adesso lo chiedo al Sindaco.

SINDACO

No, no, ho capito benissimo la domanda. No, nel senso che, non interveniamo in nessun modo nel locale cucina. Noi dove praticamente oggi, c'è quella sala, passando dalla scuola elementare alla scuola materna, c'è una sala dove i bambini della materna fanno... l'Assessore Bagnoli, potrebbe dirvi un sacco di robe: fanno gioco, ricreazione, fanno attività varie ed eventuali. Quella sala, ha una porta che dà sull'esterno, ed effettivamente a noi torna comodo lì ampliare di un'ulteriore stanza verso il fuori, verso l'esterno, perché sostanzialmente, uno: oggi abbiamo i bambini delle elementari, che pranzano nell'atrio delle elementari. Due, anche per avere uno spazio in più polifunzionale per l'asilo. Quindi, sarà funzionale a tutto il complesso sostanzialmente, ma non dedicato al locale cucina. Cioè, lì non ci sarà la cucina, solo uno spazio proprio a tutti gli effetti.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Nicola, a te la parola.

CONSIGLIERE FABRIZIO

Io faccio una brevissima dichiarazione di voto, per dire che voteremo favorevoli, cioè, voterò perché sono da solo, voterò favorevole alla modifica al Programma alle Opere Triennali, anche perché c'è un punto, che noi caldeggiamo da tempo, ovvero che è quello dell'ampliamento dell'asilo nido con la sezione primavera, che ci vede completamente favorevoli. Quindi, voteremo a favore. Voterò a favore. Grazie, Nicola. Altri interventi? Bene, passiamo al voto. Per noi che siamo presenti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediata eseguibilità. No.

(Segue intervento fuori microfono)

Ah, lo facciamo votare adesso e poi dopo l'immediata eseguibilità per tutti. Okay. Flamigni. Favorevole?

CONSIGLIERE Flamigni

Favorevole.

PRESIDENTE

Favorevole. Grazie.

CONSIGLIERE Flamigni

Prego.

PRESIDENTE

Immediata eseguibilità. Favorevoli? 14 (quattordici). Flamigni? Immediata eseguibilità?

CONSIGLIERE Flamigni

Favorevole all'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie.

Esito votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 15

Punto 3 all'O.d.G.: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024.**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 3: "Variazione al bilancio di previsione 2022-2024". Ci relaziona l'Assessore Mirco Frega. A te Frega, la parola.

ASSESSORE FREGA

Sì. Dunque, vi andrò a presentare brevemente la variazione di bilancio, che abbiamo già visto in Commissione, dove le voci principali, riguardano purtroppo le maggiori spese per le utenze e invece i finanziamenti che ci arrivano dal PNRR, del quale abbiamo parlato adesso, quindi, dello spazio della mensa e dell'ampliamento dell'asilo nido. Per quanto riguarda le entrate, abbiamo un fondo, il fondo pluriennale vincolato, che per quanto riguarda il 2023, abbiamo 940.000,00 Euro, che sono composti da il contributo per il progetto di via Croce e 90.000,00 Euro il progetto di un impianto fotovoltaico, che andremo a realizzare presso il CTO

Alla voce: trasferimenti correnti, abbiamo 309.000,00 Euro, composti da 155.000,00 Euro, di un progetto PNRR di cittadinanza digitale; abbiamo 2.000,00 Euro di costi di utenze e la parte restante, è il fondo Nazionale. Dopodiché, abbiamo 15.000,00 Euro di sanzioni edili; 37.000,00 Euro, che è un giro contabile del mezzo elettrico, che abbiamo presso il Cimitero, quindi, sostanzialmente è proprio... si va a riparare una situazione contabile, ma il mezzo è già nella disponibilità del Comune da diversi mesi. Come entrate in conto capitale, abbiamo i 900.000,00 Euro dei due progetti di Godo, dei quali abbiamo parlato... dei quali abbiamo parlato adesso; abbiamo 121.000,00 Euro di maggiori oneri, che sono già stati incassati e quindi, possiamo andare, possiamo andare a spendere, che però, verranno utilizzati, per il finanziamento... anziché per il finanziamento della manutenzione ordinaria, verranno utilizzati per andare a pagare le bollette, purtroppo. A

Dopodiché, abbiamo un contributo di 7.400,00 Euro, che è un contributo che l'Amministrazione si è aggiudicata, per un progetto sul Novecento, dal titolo: "La storia siamo noi"; abbiamo 2.200,00 di contributi, per la... per il Segretario Generale; 13.000,00 Euro di utenze; 6.000,00 Euro di economie. Dopodiché, al Programma 6 Titolo 1, abbiamo 127.000,00 Euro, dove troviamo sempre i 90.000,00 Euro del progetto fotovoltaico presso il CTO, e la parte restante, che sono circa 37.000,00 Euro, che è un giro contabile. Abbiamo 16.000,00 Euro di economie sulle manutenzioni. Programma 8, Titolo 1, abbiamo 2.200,00 Euro per il censimento. Dopodiché, andando avanti, Missione 4, Programma 1, abbiamo 3.000,00 Euro di saldo fra utenze e minori spese sulle paritarie. Io vi sto dicendo le voci più significative. Qui, sempre sulle uscite, al Programma 2, abbiamo 68.000,00 Euro sulle utenze, Programma 6, altri 4.000,00 Euro sulle utenze e circa 320,00 Euro per gli arredi scolastici.

Missione 5, Programma 2, abbiamo altri 30.000,00 Euro per le utenze, più 9.000,00 Euro, che è il fondo Franceschini, che è l'acquisto di libri presso la Biblioteca. Sempre sulle uscite, Missione 6, Programma 1, altri 70.000,00 Euro per le utenze. Mentre, Missione 7, Programma 1, abbiamo 14.000,00 Euro, per gli impianti temporanei delle manifestazioni. Missione 6, Programma 2, abbiamo 850.000,00 Euro, composti da... per il progetto, sempre per il progetto di via Croce, finanziato dal PNRR, dove il contributo è di 730.000,00 Euro, il contributo ricevuto, al quale il Comune andrà ad aggiungere 120.000,00 Euro.

Come spese correnti, alla Missione 9, Programma 2, abbiamo 4.600,00 Euro, per il ripristino di una tubatura rotta; su questo, il Consigliere Zannoni in Commissione, aveva chiesto qualche informazione in merito a dove si fosse verificata la rottura. E mi sono informato: diciamo che la spesa, è molto superiore ai 4.600,00 Euro, è di circa 12.000,00 Euro, ma non è la spesa per il ripristino della rottura, ma è la spesa della perdita dell'acqua, che si è effettuata, verso la fine dell'anno scolastico, presso le scuole medie. Diciamo che dopo, il Comune comunque chiede al gestore del servizio, il rimborso della spesa sostenuta. Poi, abbiamo 2.000,00 Euro di economie, sempre al Programma 4, Titolo 1; abbiamo altri 109.000,00 Euro di utenze; mentre in diminuzione, abbiamo 214.000,00 Euro, composti da 180.000,00 Euro dell'illuminazione pubblica e la parte restante, che sono circa 34.000,00 Euro, sono... è uno storno, per il finanziamento di altre opere, dove sostanzialmente, era stato previsto il rifacimento di alcune strade, che sono state utilizzate per una sostituzione di una caldaia, in un alloggio di via Trieste e per il progetto di Casa Canterini.

Missione 12, Programma 1, abbiamo 57.000,00 Euro in aumento, composto da oltre 26.000,00 Euro di utenze e la parte restante, che sono quote per le paritarie sostanzialmente, che sono basate sul numero di iscritti. Al Programma... Missione 12, Programma 2, abbiamo 17.000,00 Euro, per l'integrazione del progetto Casa Canterini. Poi, abbiamo 6.100,00 Euro per maggiori spese, questo per un alunno di Russi, che necessita di un sostegno educativo, ed essendo un alunno che risiede a Russi, ma va a scuola fuori dal Comune di Russi, dopo il Comune di Russi va a compensare il Comune che dà il sostegno al ragazzo. Queste sono un po' le voci più significative, diciamo sia in entrata, che in uscita. Io ho elencato solamente quelle più significative, ricordando tutte le maggiori spese per le utenze, però, diciamo per quanto possibile, sono disponibile a chiarimenti, se su qualche voce particolare non sono stato chiaro.

PRESIDENTE

Grazie, Mirco. Cellini, a lei la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Io volevo fare qualche, mi è chiaro il contenuto, è stato spiegato bene nella Commissione Bilancio, quindi, non ho nulla da dire su quello. Ma, c'è il discorso delle utenze, perché mi sembra che sia in maniera esagerata aumentato. Allora, volevo capire un attimo che cosa sta facendo il Comune di Russi esattamente. Perché mi è capitato, per esempio, due, tre mattine fa, adesso non ricordo, però, è da pochi giorni che sono... quindi, ho visto la mattina, quando ho aperto la finestra, c'erano le mamme di fuori alla scuola, però c'erano le luci accese. Allora, dico: come, le spengono di notte, me le tengono accese di giorno? E poi, dopo me l'ha segnalato anche un'altra mamma, che mi aveva detto che anche di pomeriggio, avevano visto le luci accese, sempre lì a Godo.

Allora, io mi ricordo, quando ero Consigliere Comunale, io quando, parlo di dieci anni fa, vidi le bollette, allora erano di 350.000,00 Euro soltanto lì per il sottopassaggio della ferrovia, e mi ricordo che allora, feci un'interpellanza, chiedendo di mettere le luci a led. Dopo, un po' di luci a led, mi sembra che siano state messe in piazza, lì sotto, non so ancora se sono state messe. Ecco, però, volevo capire un po', cioè, ma mi sembra di aver capito, che siamo sull'ordine di un milione

di Euro come utenza, mi sembra una cosa esagerata, qui, bisogna cercare di studiare il modo di risparmiare.

SINDACO

Faccio una richiesta: posso spiegarlo col punto dopo? Perché col punto dopo, facciamo un'integrazione al DUP e così, la domanda, la tua domanda Cellini, è strettamente connessa a quello che vi avrei detto. Quindi, vi spiego, votiamo magari questo... le variazioni di bilancio e poi, nel punto dopo, rispondo alla domanda.

PRESIDENTE

È d'accordo Cellini? Allora, passiamo al voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, altri interventi? Bene. Favorevoli.

CONSIGLIERE CELLINI

Dichiarazione di voto, è solo per dire che, è legato a questo discorso qui, che non so e non capisco bene questo. Quindi, noi ci asteniamo, ecco, anche se siamo d'accordo ovviamente a fare le modifiche, quelle per il PNRR siamo super d'accordo.

PRESIDENTE

Okay. Grazie, Cellini. Favorevoli? 12 (dodici). Contrari?

(Segue intervento fuori microfono)

Ah, 11 (undici). 11 (undici) favorevoli, 1 (un) contrario. Astenuti? 2 (due). Flamigni? Favorevole?

CONSIGLIERE Flamigni

Voto contrario.

PRESIDENTE

Non ho capito.

CONSIGLIERE Flamigni

Contrario.

PRESIDENTE

Contrario.

(Segue intervento fuori microfono)

E 2 (due) astenuti. Perfetto.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Come prima, 11 (undici). Contrari? 1 (uno). Astenuti? 2 (due). Consigliere Flamigni, immediata eseguibilità?

CONSIGLIERE Flamigni

Contrario.

PRESIDENTE

Contrario.

(Segue intervento fuori microfono)

Okay, 11 (undici) favorevoli, 2 (due) contrari e 2 (due) astenuti. Grazie.

Esito votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 2 (Fabrizio, Flamigni) – Astenuti n. 2 (Mazzoli, Cellini)

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 2 (Fabrizio, Flamigni) – Astenuti n. 2 (Mazzoli, Cellini)

Punto 4 all'O.d.G.: INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024.**PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo: "Integrazione al Documento Unico di Programmazione 2022-2024". Ci relaziona il Sindaco.

SINDACO

Ecco, allora, questa sera vi chiediamo di modificare il DUP in due punti. Il primo, è il recepimento della collaborazione con il Terzo Settore. Come sapete, nel DUP, ci sono inserite queste tabelline, che di volta in volta aggiorniamo. Questa volta, lo inseriamo, per dire quelle che dovranno essere le aree in cui si vanno a implementare le collaborazioni col Terzo Settore. Niente di nuovo, rispetto a quello che facciamo in maniera abbastanza ricorrente. Mi interessa molto di più, non che l'altra sia una cosa irrilevante, però, da un punto di vista economico, la frasetta che vi chiediamo di votare, con la quale il Consiglio Comunale, dà incarico all'Amministrazione, di razionalizzare le spese per le bollette. E adesso, vi spiego esattamente quelle che sono le nostre idee.

Allora, innanzitutto, parto da alcune... quindi, nel DUP, trovate "Dà incarico all'Amministrazione di procedere a identificare politiche di risparmio di spesa". E questo, è il voto che vi proponiamo. Ritengo però, già che, vi chiediamo l'incarico di poterlo fare, di spiegarvi anche in questa Sede, chiedendovi, e questo lo dico a tutti, quindi, non lo dico né all'Opposizione da un lato, né all'Opposizione da un altro, né alla Maggioranza. Questo, lo chiedo a tutto il Consiglio Comunale di Russi. Cioè, quello che vi chiedo stasera è: al di là del voto, va bene, ma, è una partita politica che capisco, quello che vi chiedo, è un'assunzione fortissima di responsabilità nei confronti della cittadinanza, adesso io vi spiego il perché.

Parto dai numeri, allora, nel 2021, tutto il 2021, quindi, 01/01-31/12, noi abbiamo speso di energia elettrica 347.000,00 Euro, di gas 176.000,00 Euro. Totale: 523.000,00 Euro. Le proiezioni per il 2022, 01/01-31/12, sono di energia elettrica 980.000,00 Euro, e di gas 515.000,00 Euro. Se vi paragono il 21 sul 22, il totale 21, era 523.000,00 Euro, il totale delle proiezioni al 31/12/22, è 1.495.000,0 Euro. Stiamo parlando di un'implementazione di spesa, pari, visto che le proporzioni le so ancora fare, al 185,47%. Vi faccio questa precisazione: lunedì mattina, uscirà un mio comunicato stampa, in cui diramerò questi numeri e diramerò anche le cose che vi voglio dire in questa Sede. Ritengo di anticiparvele, perché ritengo che per correttezza Istituzionale, i Consiglieri debbano essere messi al corrente prima della cittadinanza, vi chiederei la cortesia di aspettare il mio comunicato stampa, per non creare un allarmismo magari non spiegato in maniera di dettaglio. Però qui, mi rimetto ovviamente al buonsenso di ciascuno di voi.

Quindi, ripartiamo dai numeri. Da 500.000,00 Euro, si va ad un milione e mezzo, grosso modo, 523.000,00 Euro, 1.495.000,00 Euro. Durante l'estate, abbiamo applicato questa politica, per iniziare a risparmiare, premesso il fatto che, il bollettino del costo dell'energia, cambia con cadenza quasi quotidiana, durante l'estate, vi dicevo, abbiamo applicato una politica tesa al risparmio, che era strutturata così. La mattina, i lampioni si spengono col crepuscolare, quindi, quando vedono l'alba, si spegne il lampione. Avevamo anticipato lo spegnimento. La sera cala il sole, si accende il lampione, abbiamo posticipato l'accensione. Queste politiche, io l'avevo già detto appena sono stata intervistata e sentita dai giornali su

questa cosa, purtroppo, oggi si rilevano assolutamente insufficienti, motivo per il quale, da martedì 18, quindi, questa sera vi chiediamo di votare in Consiglio Comunale la modifica del DUP, martedì la Giunta avrà la riunione di Giunta, per fare la delibera, abbiamo già dato incarico alla ditta. Noi, su questa cosa che io vi racconto, stiamo cercando di lavorare e di convergere da mesi. Quindi, questo è l'esito di un percorso complicato. Comunque, per intenderci, da martedì 18 ottobre, quello che succederà, sarà che le luci, saranno integralmente su tutto il territorio cittadino, spente dalle 23.30, alle 5 e mezza del mattino. Quindi, non si applica più la politica della ritardata accensione, posticipato spegnimento, ma, si applica la politica dell'integrale spegnimento dell'illuminazione su tutto il territorio, dalle 23.30 alle 5 e mezza.

Questa regola conosce due capisaldi: il primo, è la delibera di Giunta Regionale del 22 settembre 2022, la Giunta Regionale, aveva previsto che l'illuminazione pubblica dovesse essere accesa, almeno 4.000,00 Euro l'anno... 4.000... 4.000 ore l'anno, la Giunta Regionale si è ravveduta di questa scelta, in virtù appunto di questi maggiori costi, e il 22 settembre ha modificato le proprie precedenti decisioni, inserendo davanti a 4.000, la parola "preferibilmente". Su questi temi, si è inserito anche un parere legale, rilasciato all'ANCI, quindi all'Associazione Nazionale, Comuni Italiani, per il tema, da un lato della sicurezza e da un altro lato, della sinistrosità, quindi, del rischio di incidenti. Parere legale, che dice ai Comuni: "Va bene, potete spegnere, a condizione che facciate una valutazione un po' calibrata, di quelle che sono il traffico veicolare, le esigenze del territorio".

Ora, vi ho spietato la misura nei massimi sistemi, adesso, vi spiego le eccezioni alla misura. Allora, prima di tutto. Abbiamo chiesto alla nostra Polizia Municipale, delle verifiche serale a tappeto, di quelle che sono le esigenze del territorio. Cioè, abbiamo detto: "Andate a fare la conta effettiva, di quante macchine passano, sia nelle strade più interne, sia nelle strade Provinciali". Quello che è emerso, è un dato pacifico, ma è per avere alcuni dati di analisi anche numerica, è chiaramente che le strade Provinciali, sono strade tendenzialmente a maggior afflusso di traffico. Per questo motivo, abbiamo chiesto alla ditta che ci segue l'illuminazione, che è (...) l'affidataria... scusate, mi si sono spenta il microfono. Dicevo: abbiamo chiesto a (...) di poter intervenire con degli scorpori, io adesso vi faccio vedere delle mappe, perché in questo modo, le mie parole diventano molto più semplici. Intervenire con degli scorpori dall'illuminazione, che ci permettano di tenere accese le strade Provinciali.

Quindi, la regola che vi ho detto: spegnimento 23.30, 5 e mezza, non si applica per le porzioni di territorio, che adesso vi faccio vedere. Allora, partite da Russi, per dire, ce l'avete? Allora, per intenderci, questa è, allora, guardando dal basso, qui purtroppo la caratteristica... aspetta, sì, sì.

(Segue intervento fuori microfono)

No, no, va bene, va bene. Consigliere Flamigni, vedi... la mappa la vedi?

CONSIGLIERE Flamigni

Sì, sì, vedo tutto, grazie.

PRESIDENTE

Okay, perfetto. Allora, purtroppo, i pallini di colore diversi si vedono poco, ogni pallino rappresenta un punto luce. La diversa colorazione vi serve per capire che per ogni colore c'è un solo generatore, okay? La parte che abbiamo sottolineato in giallo

è la parte che terremo accesa. Questa mappa rappresenta, partendo dall'angolo in basso a sinistra, il sottopassaggio di Russi, la rotonda che vedete in verde, è la rotonda per intenderci di viale Europa, quella dove c'è l'Acquario, la rotonda più su, è la rotonda che va verso Bagnacavallo e verso Godo. Tutto quel tratto giallo, rimarrà acceso, quindi, la regola che vi ho detto 23.30, 5 e mezza, per questo tratto giallo non si applica. Cioè, lì l'illuminazione starà accesa, anche durante tutta la notte. Ci siamo fin qui?

Cambiate mappa, andate a Godo, per dire o a Russi, dove vi pare. Questa è Godo. Allora, a Godo abbiamo fatto un'eccezione, considerando due tematiche. Allora, il primo tema è: è vero che, la via Faentina Nord, che attraversa Godo non è una Provinciale, è anche vero però, che è una strada ad altissima percorrenza di macchine, cioè, tantissime macchine invece che fan la San Vitale, passano dentro a Godo. Questo è il motivo per cui, tutti i lampioni, che vedete sottolineati in giallo, che peraltro, fanno parte, ve lo rappresento, di un unico generatore, cioè, tutti quei lampioni, rispondono a un solo generatore, verranno tenuti accesi, okay?

L'altra scelta è stata funzionale al fatto di lasciare accesa anche la rotonda del sentierone, per due motivi. Il primo è: non vogliamo che la gente si schianti dentro; il secondo è, lì attaccata c'è una discoteca, l'Onix, quando la discoteca entrerà in funzione, purtroppo, i ragazzini hanno questa modalità di attraversare dal sentierone e di conseguenza, diventava pericolosissima. Quindi, resta accesa la rotonda, resta accesa, se vedete, tutta la parte delle lucine verdi sostanzialmente, unico generatore, quindi, questa è la porzione di Godo, che resta accesa. Tutto il resto spento, 23.30, 5 e mezza.

Cambiamo.

(Segue intervento fuori microfono)

Montessori?

(Segue intervento fuori microfono)

Acceso. Parco Montessori, acceso.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, perché da martedì, cambiamo proprio radicalmente modalità. Questa l'abbiamo già vista prima. Questa è Russi. Allora, in alto, venendo dall'alto, per intenderci, parte centrale in alto, siamo al sottopassaggio: sottopassaggio acceso; via Faentina accesa. Qui, c'è un problema, cioè, quando voi vedete tutta la parte sottolineata in giallo, arriva per farvi capire, alla doppia curva, alla S, per capirci, così ci intendiamo tutti alla delizia. Purtroppo, la parte successiva, se ci fate caso, ha la caratteristica di essere non scorporabile, cioè, ci sono più o meno dieci lampioni, che fanno parte del generatore blu, e se ci fate caso, il generatore blu copre tutto il centro.

Poi, ci sono altri lampioni verdi e anche lì, se ci fate caso, purtroppo il verde, copre delle aree vastissime di città. Ora, partiamo accendendo, tenendo accesa, perché le altre parti non sono facilmente scorporabile, la parte che vedete sottolineata in giallo. Martedì notte, io ho già pianificato un sopralluogo con la Gamie, per cercare di capire come gestirci i punti più pericolosi della doppia S. La parte più pericolosa, è chiaramente quella che vedete sottolineata in giallo, per due ordini di motivi. Il primo, è che ci sono gli attraversamenti pedonali in cemento, il secondo, è perché effettivamente è quella dove ci sono più attraversamenti della gente a piedi. Nella parte dopo i Carabinieri, per intenderci, cioè, dai Carabinieri andando verso Faenza, effettivamente la gente attraverso meno a piedi, okay? È anche vero però, che lì probabilmente, qualche faro... cioè, qualche modo di accendere qualcosa lì, lo dovremmo trovare, secondo me. Qui, non si vede, però proseguendo, se voi andate

verso Faenza, c'è la rotonda che dà su via Pertini, per intenderci, quindi, la nuova rotonda. La politica è stata: le rotonde restano tutte accese, perché nelle serate di nebbia, il rischio più concreto è che la gente ci si schianti dentro. Quindi, le rotonde siamo riusciti tutti a scorporarle, quindi, adesso qui non la vedete, sarebbe nella parte dell'angolo a sinistra, andando avanti ulteriormente, sarebbe indicata la rotonda: non si vede. Però, quella resta accesa, okay.

Andiamo all'ultima, che dovrebbe essere San Pancrazio. Perfetto, questa è San Pancrazio. Tutta la parte gialla che vedete è la via Molinaccio. Anche in questo caso, se ci fate caso, che cosa succede? Che, la via Molinaccio, è un unico generatore di pallini rossi, la caratteristica è che questo generatore, copre anche alcune sottovie, ci guardavano l'altro giorno, una è via Sant'Emerenziana, una è via Adige, insomma, ci sono...

(Segue intervento fuori microfono)

Via Epaminonda Farini. Via Epaminonda Farini, un pezzo di via Adige, comunque, sono le viuzze che vedete no? Lo scorporo di queste vie, rispetto alla Molinaccio, ha un costo specifico tale, per cui, ci conviene tenerle accese, okay? Staremo parlando di venti lampioni, stanno tutti nello stesso generatore, quindi, questa via resta tutta accesa, unitamente a queste sotto strade, perché il generatore è unico. Okay?

(Segue intervento fuori microfono)

Sì.

(Segue intervento fuori microfono)

No. Ho finito le mappe, credo. No, forse ce n'era un'altra, sì, ma quella che c'è praticamente, vi fa vedere l'incrocio di Prada. Se ce l'avete lì apritelo.

(Segue intervento fuori microfono)

Eh, va beh, questa qui non dice niente. Avete presente l'incrocio di Prada, quello dove ci sono tradizionalmente gli incidenti? È un brutto incrocio, andando verso Luciano, la trattoria Da Luciano, andando verso la trattoria Da Luciano, prima sulla... a metà strada, sostanzialmente c'è un incrocio, ci sono due lampioni, quelli che li teniamo accesi, perché sappiamo che quello è un incrocio, che tradizionalmente si è rivelato pericoloso, ci sono stati diversi sinistri e quindi, quelli li teniamo accesi. Quindi, quelli che vi ho fatto vedere, per ricapitolare sono: i punti luce, che restano accesi durante tutta la notte. Quelli che non avete visto sottolineati, saranno tutti spenti dalle 23.30 alle 5 e mezza, che vuol dire che, fino alle 23.30, la luce è accesa in tutta la città, dopo le 5 e mezza, dalle, non dopo, dalle 5 e mezza di mattina, la luce viene accesa in tutta la città.

L'altro provvedimento sul quale stiamo lavorando, ve lo anticipo, questo è ancora un pelo più indietro, perché tocca anche lì delle dinamiche molto particolari, è invece un provvedimento sugli impianti sportivi. Cioè, il problema non è solo la luce, ma anche il gas. Il gas negli uffici, abbiamo fatto una circolare a tutti, premesso che terremo più basso il riscaldamento, come indicato dal Ministero. Vi ricordo che, il gas copre, va beh, le sedi Municipali, ma anche le scuole, la Biblioteca, le palestre. Allora, premesso che, quest'anno ci adegueremo alle imposizioni Ministeriali di 19 gradi, eccetera, eccetera. Ma ci siamo posti un tema grande come una casa principalmente per due impianti sportivi, che sono la tensostruttura e il Palazzetto. La tensostruttura è ultra-energivora, per il fatto stesso di essere una tensostruttura, e il Palazzetto è meno energivoro della tensostruttura, ma è anche quello energivoro, per il fatto di essere fatto a cupola, quindi, il calore va in alto, per riscaldarlo serve un sacco di soldi. L'Assessore Frega ha già fatto un primo incontro con le società sportive, ve la traduco in modalità molto semplificata, ma quest'anno,

verosimilmente lo sport al chiuso a Russi, sarà come lo sport all'aperto, con la differenza che non ti piove in testa. Cioè, in queste due strutture, la proposta che abbiamo avanzato alle società, più che la proposta, la necessità, che abbiamo avanzato alle società sportive, è quella dire: teniamo il riscaldamento, in maniera tale che non si congeli nulla, insomma, che gli impianti non subiscano danni, ma li teniamo a dieci gradi. Capite anche voi, che dire dieci gradi o dire spento, vuoto per piena è uguale. Alla riunione dell'altra sera io non ero presente, se vi servono dei chiarimenti, l'Assessore Frega l'ha tenuta in prima persona, quindi, è lì. Però, ovviamente mi ha riferito, ha trovato la comprensione delle società sportive, anche perché pensare di chiedere a loro, un aumento della quota del costo orario della struttura, voleva dire farla passare, cioè, non so come dire, crescere del 180%, no? Cioè, capite anche voi che a quel punto, era come dirgli: meglio chiudere la tensostruttura e il Palazzetto. L'intenzione è quella di garantire ai nostri ragazzi, ai nostri giovani, di poter continuare a usare gli impianti sportivi. Per poter fare questo, questo inverno lì chi usa questi impianti principalmente sono basket, calcio a cinque, pallavolo, ginnastica artistica, che usa Casa Giungla principalmente, grazie a Dio, sono tutti sport di movimento, già se ci fosse stata la danza classica, la dico così, forse sarebbe stato più problematico no? Grazie al cielo, sono sport di movimento, dove si corre, si salta, eccetera, quindi, ci si scalda anche grazie all'attività sportiva in sé.

Verosimilmente, questo provvedimento non è ancora definito in maniera perfetta, perché vogliamo anche sottoscrivere un accordo di corresponsabilità e di presa di coscienza della situazione, con le singole società sportive, con le quali abbiamo fatto delle riunioni, perché è giusto che anche loro siano, insomma, consapevoli del problema e d'accordo con noi, rispetto alle soluzioni proposte. Quello che vi dovevo dire, rispetto al tema ve l'ho detto. Concludo solo dicendovi, che il Comune di Russi, è il primo verosimilmente della Provincia di Ravenna, ad attivare, tolgo verosimilmente, sarà il primo ad attivare questi provvedimenti, ma ho fatto una riunione con tutta la Provincia, e ciascuno con le proprie peculiarità territoriali, quindi, Ravenna vi faccio un esempio, capite anche voi, hanno delle aziende che lavorano a ciclo continuo, hanno il turismo, hanno tutta di problemi, non è che possono spegnere la luce alle 23.030, oltre ad avere un bilancio ben diverso dal nostro. Quindi, ciascuno con le proprie peculiarità territoriali, ma tutta la Provincia di Ravenna, è orientata verso queste politiche. Cioè, lo spegnimento, gli orari saranno verosimilmente differenti. A Ravenna ragionavano su uno spegnimento, che partisse dall'una e mezza, per il motivo che vi dicevo: ci sono tanti locali, c'è tanto ricambio dei lavoratori, c'è tutto un mondo del turismo che si muove. Quindi, a orari differenti e con modalità lievemente differenti, ma tutta la Provincia, si muoverà all'unisono in questa direzione.

Di questo, io ho già avvisato i Carabinieri, perché i temi che si pongono sono due temi mastodontici. Un primo tema è quello della sicurezza, il secondo... Sicurezza abitativa, diciamola così: furti, eccetera. Il secondo tema, è quello della sicurezza stradale, come posso dire: mi scaglierà violentemente, così ci capiamo, con chi e contro chiunque, andrà a sfruttare questi provvedimenti, per aizzare, implementare le paure dei cittadini e soprattutto, a proprio favore, facendo finta di non conoscere, perché in alternativa, questa è un'Assise seria, allora, o un Consigliere si presenta in questa Sede e mi dice: "Il milione e mezzo di Euro, poteva non essere speso in quest'altro modo", okay, cioè e mi dite in quale modo voi aveste risparmiato questo 1.100.000,00 Euro di maggiori spese, o in alternativa dire: "Spegnete la luce,

infischiandovene dei furti o delle paure delle persone”, secondo me è un gioco sporco, al quale io non ho intenzione di prestarmi. Questo ve lo dico, perché, non perché io non capisca gli attacchi politici, la dico così, che sono tutto sommato parte del gioco, a cui ciascuno di noi gioca, ma, perché, ritengo che in questa fase, vi faccio un paragone, è forzato, so benissimo che è forzato, perché è un paragone che gioca con le vite delle persone e grazie a Dio, adesso non stiamo parlando di vite, ma è un po' come il Covid. Cioè, durante il Covid dare alla cittadinanza un'idea di unità Istituzionale per affrontare il problema è stato fondamentale per governare le loro paure e quindi, siamo riusciti a portarci a casa dei risultati di unità e coesione territoriale, anche perché le Istituzioni si sono mosse in maniera armonica.

Questo non è il Covid, perché grazie a Dio, la gente per i maggiori costi, per ora non muore, anche se, dovremo poi dire ai pensionati e alle persone che prendono mille Euro al mese di stipendio, come pagare le bollette. Quindi, non è una questione di vita o di morte, è una questione economica, ma la gravità della situazione, esige rigore Istituzionale. E quindi, io stasera ve l'ho fatta lunga, volevo essere un po' più stringata, però ritengo che, questo rigore Istituzionale io debba chiedervelo in questa Sede, perché, la mia risposta, laddove io, e guardate, vi garantisco: non è l'attacco al Sindaco, che mi preoccupa, ma è l'effetto che cavalcare le paure in questo momento, avrebbe a onda lunga sulla cittadinanza. Perché dire adesso ai cittadini: “Spegnere la luce implementi i furti”, oltre a passare loro un dato, permettetemi di dirlo: scontato, non risolve il problema del caro bollette.

Cioè, ripeto: partiamo dalla serietà d'approccio. La serietà d'approccio è: o mi date una soluzione di bilancio, per evitare lo squilibrio di bilancio e mi dite: per evitare di spendere questo 185% in più, la soluzione è questa, e si fanno delle proposte, che l'Amministrazione, noi non siamo degli stupidi, quindi, quando fate delle proposte significative, le poniamo al vaglio dei nostri Uffici, le poniamo al vaglio di quello che è possibile fare. E capiamo un'altra strada insieme, lavoro su cui vi garantisco già massima collaborazione, ma visto e considerato che, è tre mesi, che mi fascio e ci fasciamo la testa su questo problema, senza trovare alcun tipo di soluzione, e il costo dell'energia si aggrava sempre di più e la proiezione per il 2023, per i primi mesi è addirittura peggiore di questa, quindi, non sappiamo come fare, ve lo dico proprio senza nessun tipo di problema: non sappiamo come fare, in questo momento, l'unica soluzione, è spendere meno. E per spendere meno, dobbiamo risparmiare, che vuol dire: affrontare un tema delicato, perché lasciare le persone al buio, io lo dicevo giovedì sera al Gruppo di Maggioranza, interpella anche una paura intima, che ciascuno di noi ha, perché al di là della paura per le intromissioni illecite dentro casa, il buio non piace a nessuno. Io l'altra sera al Gruppo di Maggioranza dicevo: sono andata a casa, dopo una riunione un po' tardi, io abito un po', non dico in campagna, però non in centro, effettivamente, devo dire che sono arrivata a casa al buio completo, ho detto: cavolo, è una sensazione a cui bisogna un po' abituarsi, okay? Grazie a Dio, non abitiamo nel Bronx, grazie a Dio, perché anche questa riflessione l'abbiamo condotta a Russi, mi permetto di dire, il 95% delle persone, parcheggia esattamente davanti a casa sua, se non dentro al suo cortile o al massimo, a cinque metri da casa. Ecco, quindi, non siamo persone che parcheggiano in un punto, dove devi fare cinque chilometri a piedi e neanche un chilometro per andare a letto, quindi, anche questa è un'altra dinamica territoriale, che ci favorisce. Però, da questo punto di vista, io ripeto: mi sento di chiedere, e non m'interessa che mi votiate a favore della modifica del DUP, okay, questo è un altro tema, perché il DUP potete non dividerlo, eccetera. Quello che m'interessa questa sera, è

chiedere a tutto il Consiglio: a tutto il Consiglio, massimo rigore nell'affrontare questo tema, perché vi ripeto: nelle risposte scontate e banali di fomentare il sentimento pubblico, non di rabbia, perché la rabbia la so governare da sola e non mi serve badante, ma di paura, okay, la paura alla quale i cittadini andranno incontro in questo momento, esige da parte delle Istituzioni, una risposta seria. Questo è l'appello che vi faccio stasera, così, ce lo siamo detti tutti insieme.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco, Interventi? Plazzi, a te la parola.

CONSIGLIERE PLAZZI

Allora, io intervengo perché, come Gruppo di Maggioranza, sento il dovere di esprimere, come dire, la condivisione di questa responsabilità. Nel senso che, mi trovo a fare questo discorso, che ho già fatto purtroppo, dico purtroppo, perché quando c'è da togliere, c'è da fare delle scelte, ed è sempre meglio dare, piuttosto che togliere alla cittadinanza. Però, come ha detto il Sindaco appunto, qui c'è da fare un discorso di responsabilità e di prospettiva futura, mi vien da dire, come poi la politica dovrebbe sempre fare. Perché o l'alternativa è quella di restare fermi, impassibili al corso degli eventi e non affrontare seriamente le problematiche, che però ci porterebbe nel medio termine, mi viene da dire, a problematiche ben più grosse o comunque ai futuri cittadini di questo paese, oppure l'alternativa è quella di affrontarle con serietà, conti alla mano.

Anche qui, mi allaccio al discorso del Sindaco, perché, cioè, o ci sono delle proposte specifiche, con un foglio, con dei numeri e che vanno a come dire, a dare risposte... a dare risposte a queste problematiche, oppure, mi viene da dire, condividiamo questa responsabilità in un'ottica futura, attuale e futura di dare risposte appunto alla cittadinanza. Noi come Gruppo di Maggioranza lo faremo, spero lo farà tutto il Consiglio, eviterà di, credo eviterà di strumentalizzare la tematica, perché, ripeto: ci vuole serietà in questo tipo di decisioni, ecco.

PRESIDENTE

Grazie, Plazzi. Passo la parola a Nicola.

CONSIGLIERE FABRIZIO

Io, faccio una dichiarazione di voto e ci tengo a farla, perché abbiamo proprio bisogno di fare un distinguo, che il distinguo è sul perché del nostro voto e sul fatto di condividere. Non condividendo il DUP, il nostro voto anche alla modifica, ovviamente sarà contrario. Tolto questo, capiamo ampiamente le motivazioni, che portano la Maggioranza a fare delle scelte, anche forti, come quella probabilmente di, tra virgolette, inimicarsi parte della popolazione, perché comunque, di questo stiamo parlando, per andare incontro a una sostenibilità in un periodo di emergenza, perché è un periodo di emergenza, che ti obbliga a fare scelte forti. Quindi, capiamo in pieno il motivo, che ha portato la Maggioranza a questa scelta.

PRESIDENTE

Grazie, Nicola. Mazzoli.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Allora, io volevo fare un intervento, partendo da quella che è la mia condizione di Consigliere. Perché, è inevitabile, che uno non ragioni un attimo su questa cosa qui. Però, deve parlare alla popolazione, cioè, non deve dire: "lo adesso faccio comunque economia", perché io questo discorso qui, prima di sentirlo qui, l'ho fatto in casa coi miei figli, con la mia famiglia. Gli ho detto: guardate che, andiamo incontro a un momento di... dobbiamo risparmiare tutti. Ma, non dicendo che loro dovevano risparmiare, nel senso che, sapevo e saprò, che oltre ai debiti che ho, mi dovrò indebitare ancora di più. Allora, se io guardo all'Amministrazione oggi e faccio quello che vorrei fare io, il disavanzo, cioè, quello che ci rimane in cassa, va tutto quanto a salvaguardare quelli che sono i giovani, quindi, alcune manovre di quelle che si vorranno fare, ad esempio, io i week end e le festività, non spegnerei, perché la maggior... cioè, se i miei figli escono o se gli dico: sì, potete uscire, infra-settimana, gli dico uscite il sabato e la domenica. Ma molte, forse, molte famiglie faranno così. O chi vuole andare a mangiarsi qualche cosa fuori, che va in pizzeria, che se invece di fare le 11, o le 11 e mezza, che c'è il coprifuoco, fa mezzanotte o l'una, che almeno mi torni a casa, che ci sono le luci accese e se lo mando fuori, semmai lo mando fuori nei week end.

Allora, andiamo a prendere quel disavanzo, quello che c'è rimasto in cassa, non abbiamo paura di indebitarci, anche perché, sappiatelo bene perché: se abbiamo la speranza, che c'è un assestamento economico, ritornerà tutto quanto bene e normale, perché comunque, dovranno crescere gli stipendi, dovranno crescere... pagheremo più tasse, perché abbiamo più soldi in tasca e si ristabilizzerà tutto. Se avremo invece un'ulteriore crisi, dovremo togliere ancora di più. Quindi, se togliamo proprio tutti i giorni della settimana, dopo cosa togliamo? Cioè, bisogna comunque dare un segnale che, e poi, avere un milione e mezzo, due milioni di soldi in banca per il disavanzo, che un domani comunque se c'è la svalutazione, ti valgono la metà di quello che hai. O se no, tenerli lì, per potersi finanziare... non finanziare, però, per potersi far belli, poi dopo durante le Elezioni, prima delle Elezioni, per abbellire un po' il paese, perché sono rimasti quei due o tre soldini lì nella cassa, secondo me, potrebbe essere anche una cosa non giusta.

Quindi, andiamo a spenderli tutti questi soldi. Ci sono dei Comuni, che sono ancora più indebitati di noi, non abbiamo paura di fare dei debiti adesso, poi, dopo con la speranza, veramente che piano piano, andremo a ripagarli. E poi, se non li ripaghiamo, rimarremo coi debiti. Però, non abbiamo fatto la figura di quelli che, abbiamo chiuso, abbiamo spento, poi, dopo abbiamo in cassa 5-6 milioni di Euro.

PRESIDENTE

Al Sindaco la parola, per la riposta.

SINDACO

Scusate, mi prendo un minuto, per una brevissima replica. Quello che dice Mazzoli, non è fattibile per Legge, cioè, il disavanzo, i principi contabili di bilancio, sulla parte ordinaria, ovvero pagamento delle bollette, non lo prevedono. Cioè, non si può mandare il Comune in default, cioè, proprio è vietato. Si può contrarre un mutuo per la parte investimenti, le bollette sono spesa corrente e non si può fare. Quindi, non stiamo, non so come dire, risparmiando per crearci un tesoretto, stiamo risparmiando, perché non abbiamo i soldi per pagare le bollette: forse, non ci siamo capiti su questo tema. Cioè, se l'approccio debitorio fosse consentito dalla Legge,

sarebbe un altro discorso, ma l'approccio debitorio in parte corrente, non è possibile. Cioè, non si può fare per Legge, cioè... non...

Altro tema: week end e festività, anche qui, purtroppo, io se voi ritenete, posso anche convocare la Gamie, la Gamie è appunto il gestore dell'illuminazione pubblica, in una sede di Commissione, per spiegarvi che anche in questo caso, non è fattibile, perché i nostri impianti, purtroppo sono impianti vecchi e non prevedono, salvo il fatto di fare spese di investimenti per modificarli, che si possa dire: "Lunedì fai così, la domenica fai colà e il sabato fai cosà": non si può fare. Noi in questo momento, ci dobbiamo imporre, come diceva il Consigliere Fabrizio prima, nella consapevolezza di inimicarci la cittadinanza, quindi, vi garantisco che non è una misura facile. Ci dobbiamo imporre la misura più rigida possibile, sperando che la situazione migliori e che di volta in volta, siano possibili delle aperture. Aperture, uguale: ridurre dalle 23.30, passare a mezzanotte e mezza, dico una boiata no? Non è possibile fare debito, Mazzoli, cioè, mi proponi una cosa, che la legge mi dice che non posso fare. Se mi sta sulle balle la (...) e mi dice perché non l'ammazzi? Perché, per Legge non posso farlo, cioè, non so come dire.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Allora, io guarda, non critico, non criticherò... non criticherò il Sindaco di Russi, però critico chi comunque ha fatto queste Leggi, ha fatto queste Leggi, perché si è tutelato, come se io in caso di... dico: no, ma io ho un milione di Euro in tasca, non li tiro fuori per voi, perché, ho fatto la Legge che, questi soldi qui non li posso spendere, perché devo comprarmi la villa o mi devo fare la villa, quando sarete grandi. Semmai, me li vado a (...) io in Brasile. Però, a parte quello, cioè, non sono io che faccio le Leggi, però le Leggi, l'emergenza possono essere ricambiate, quello che voglio dire. Cioè, o se no, se si trovano tutti i sistemi, per arrivare a quelle bollette facendoli risparmiare: allora, diamoli, se non si possono fare per le spese correnti, diamoli alle famiglie o diamoli agli utenti, o togliamoli a delle tasse che dovranno pagare, per i sacrifici che stanno facendo. O se no, mi accendo la luce... mi dai dei soldi in più, che mi accendo la luce in casa o se no, terrò i miei figli in casa. Non lo so, se non possono essere spesi in quella maniera lì, fateceli rientrare comunque.

CONSIGLIERE CELLINI

Per quanto riguarda a livello organizzativo no? Gli orari di lavoro, non avete provato a pensare di, non so, ridurre attorno all'orario mensa e chiudere prima la sera, qualche cosa di simile? Cioè, so di alcune società, mi sembra anche in Comune là da me, che abbiano ridotto l'orario della mensa, hanno chiesto...

SINDACO

Ma parli delle scuole?

CONSIGLIERE CELLINI

No, parlo...

SINDACO

Delle aziende?

CONSIGLIERE CELLINI

Di alcuni uffici proprio del Comune eh? E anche a livello scolastico, mi sembra che abbiano fatto là, perché hanno anticipato, hanno... per esempio, so che hanno in alcuni punti, hanno ridotto l'orario della mensa, cioè, lì c'è di dare, non so, (...) chiusura di un'ora, un'ora e mezzo, invece, l'hanno fatta, hanno esagerato, perché hanno dato mezz'ora. Okay? Però, alla sera, alle 4 è tutto chiuso, per cui, hanno tutte le luci spente, non spendono soldi, hanno ridotto in quella maniera lì.

SINDACO

Allora, noi per adesso, francamente, speriamo di non doverci arrivare a quel punto. Nel senso che, io non ho interpellato le aziende, per sapere i loro orari di chiusura pranzo, per intenderci, per un motivo: perché comunque, fino alle 23.30, la luce c'è. Cioè, fino al pomeriggio, facciamo un'ipotesi: adesso, non so che ora tramonti il sole in questi giorni, però, andando avanti, tipo nel mese di dicembre, alle 16.30/17.00 è buio, alle 16.30 è buio. Però, fino alle 16.30, l'illuminazione pubblica è spenta, si accende quando cala il sole, quindi, l'orario di accensione della pubblica, partirà vuoto per pieno, dalle 17.00-17.30, fino alle 23.30. Cioè, quello che voglio dire è: se anche accorci la pausa pranzo, diminuisci le loro spese: le loro spese interna di gas e di luce, ma non le spese pubbliche. Cioè, l'organizzazione interna dei singoli privati, sta conoscendo tra i quali per esempio quella del mio ufficio, sta conoscendo delle riorganizzazioni, delle contrazioni, per far calare la spesa privata, ma non impatta sulla spesa pubblica. Perché a me, che un dipendente esca alle 16.30 o alle 17.30, da un punto di vista di illuminazione pubblica, non mi cambia nulla.

Noi stiamo facendo dei...

(Segue intervento fuori microfono)

No, per quanto riguarda il Comune, premesso che, non abbiamo esattamente la percentuale matematica di quanto è il costo delle sedi municipali, però, abbiamo due rientri pomeridiani, cioè, nel senso che, c'è il rientro pomeridiano del martedì, il rientro pomeridiano del giovedì pomeriggio e per il resto, siamo già aperti solo la mattina e facciamo orario continuato. Quindi, anche lì vuol dire: o decidere di contrarre il servizio che dai al cittadino, e anche poi se chiudi il portone principale, vuol dire lasciare a casa dipendenti, cioè, si potrebbe al massimo ipotizzare qualche ora in più di smart working, ma, se deve andare a scapito del servizio che poi dai al cittadino, insomma, non so quanto... e la contrazione di spesa non è così tanto significativa. Cioè, la spesa che veramente drena il bilancio, sono i punti luce. Cioè, non... anche perché negli uffici, riesci a ottimizzare, il dipendente che se ne va primo, accende... spegne la luce, e ognuno di calibra a seconda il suo ufficio. Cioè, qui non è che ci siano tante performance da poter utilizzare. Il problema è un generatore di via Faentina, che ti accende da via Aldo Moro, fino alla Stazione: quello è un problema, perché vuol dire che ti accendi in una volta, 1.800 punti luce, di cui purtroppo, pochissimi led.

Vi faccio anche presente, perché così avete il quadro completo, se vi ricordate, abbiamo votato la partecipazione del Comune a quel benedetto bando rigenerazione, per cui, abbiamo chiesto due milioni di Euro, per cambiare tutta l'illuminazione pubblica e trasformarla tutta a led. I Ministeri, visto che adesso non abbiamo fretta, se la prendono con calma, ci avevano detto che avrebbero (...) il bando entro l'estate, le graduatorie non ci sono. Abbiamo sollecitato, ci hanno detto entro settembre, siamo al 13 ottobre e le graduatorie non ci sono, e adesso ci dicono a fine anno. Se ci arrivasse qualche risorsa, per poter pensare di investire

nell'illuminazione pubblica, e dire: trasformiamo tutto in led, un'ipotesi, già diventerebbe un'altra spesa, cioè, cambierebbero un po'... cambierebbero un po' le partite. In questo momento, la voce maggiore di costo, cioè, quella su cui ha senso intervenire, è l'illuminazione pubblica.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Bene. Passiamo al voto. Favorevoli? 12 (dodici) favorevoli. Contrari? 1 (uno). Astenuti? 2 (due). Flamigni, favorevole?

CONSIGLIERE FLAMIGNI

Contrario.

PRESIDENTE

Immediata eseguibilità. Favorevoli? 12 (dodici). Contrari? 1 (uno). Astenuti? 2 (due). Flamigni?

CONSIGLIERE FLAMIGNI

Contrario.

PRESIDENTE

Contrario. 11 (undici) favorevoli, 2 (due) astenuti e 2 (due) contrari.

Con questo punto, si conclude il nostro Consiglio Comunale di questa sera, del 13/10, vi auguro una buona serata e alla prossima. Grazie a tutti.

Esito votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 2 (Fabrizio, Flamigni) – Astenuti n. 2 (Mazzoli, Cellini)

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 2 (Fabrizio, Flamigni) – Astenuti n. 2 (Mazzoli, Cellini)